ROMA
Municipio IV

Anno 2016

Ordine del giorno n.3

Oggetto: Illegittimità/irregolarità bando per l'assegnazione di immobili rurali di proprietà di Roma Capitale, lotto 1- Tenuta della Cervelletta.

Il Consiglio del Municipio Roma IV, riunito in seduta ordinaria il 30 marzo 2016,

Premesso che

nella Riserva naturale regionale Valle dell'Aniene, insiste la Tenuta della Cervelletta, all'interno della quale vi è un insieme di edifici ed immobili alcuni di interesse storico di rilievo come il Castello della Cervelletta, complesso fortificato con torre medioevale risalente al XII secolo, sottoposto a vincolo di tutela in forza di decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3/05/1997;

il Consiglio Comunale di Roma, con deliberazione n.48 del 27/01/2011, ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio del Comune di Roma dell'intero compendio immobiliare denominato "Tenuta della Cervelletta", ivi compresi il Castello principale, un grande casale rurale, composto da sei unità abitative, con magazzino a livello strada, e altri annessi rurali che, dunque, sono stati acquisiti alla proprietà del Comune di Roma per atto e rogito del 4/06/2001 a seguito di trasferimento della società finanziaria Tirrena s.p.a.;

la Riserva Naturale Valle dell'Aniene è soggetta alla gestione dell'Ente Regionale RomaNatura, ai sensi della Legge Regione Lazio del 6/10/1997 n.29 ed è sottoposta alle norme di salvaguardia di tale disposizione di legge;

in data 16/01/2014 con deliberazione della Giunta Capitolina n.16 Roma Capitale ha dato mandato al Dipartimento Patrimonio ed al Dipartimento Tutela Ambientale di procedere, d'intesa, ai seguenti adempimenti, in attuazione dell'art.66, comma 7, del D.L. 1/2012, convertito in legge 27/2012, di individuare aree ed edifici rurali da destinare al recupero produttivo agricolo e paesaggistico dell'Agro Romano e, conseguentemente, di emanare i successivi bandi pubblici per l'assegnazione in affitto degli immobili rurali di proprietà di Roma Capitale;

successivamente, in data 5/02/2014 con determinazione 005 RomaNatura- evidenziando di essere nell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma trasmesso alla Regione- ha rinunciato ai fondi POR FESR 2007-2013 relativi ai progetti di risanamento e recupero conservativo degli immobili facenti parte della Tenuta della Cervelletta, al contempo sottolineando l'intenzione di riproporre tali progetti, immediatamente cantierabili, alla prossima programmazione POR 2014-2020;

in data 19/03/2014 i dipartimenti interessati hanno approvato una selezione di tali aree ed edifici rurali come da verbale di riunione di cui al prot. portante n.6937/2014;

con determina dirigenziale n.326 del 20/05/2014, il Direttore del Dipartimento Patrimonio, in persona dell'Arch. Mirella di Giovine, ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di immobili rurali, costituito da quattro lotti, tra cui, il lotto 1, è relativo alla Tenuta della Cervelletta;

di conseguenza, con successiva determina n.476 del 22/07/2014, il Dipartimento Patrimonio ha istituito la Commissione incaricata di valutare le istanze nonché di formare la graduatoria finale del bando;

con lettera prot. n. 2699 del 23/07/2014, l'Ente regionale RomaNatura, ha però chiesto formalmente, in relazione proprio al Lotti n.1, di effettuare, preventivamente all'aggiudicazione, uno studio sulla situazione idrogeologica e ambientale del

comprensorio della Cervelletta, studio finalizzato ad escludere conseguenze negative sulla biodiversità e sullo stato dell'ecosistema;

pertanto, con determina n.687 del 4/11/2014, il Dipartimento Patrimonio ha sospeso l'aggiudicazione del Lotto n.1- Tenuta della Cervelletta, in attesa delle risultanze degli studi sulle caratteristiche idrogeologiche, naturalistiche e botaniche dell'area, come richiesto dall'Ente RomaNatura;

nel corso della riunione del 10/03/2015 (prot. 3378), sulla base delle relazioni dei tecnici incaricati, RomaNatura e Roma Capitale hanno concordato che gli elementi conoscitivi messi a disposizione "non individuano elementi pregiudiziali di natura ostativa allo svolgimento di attività agricole multifunzionali nel comprensorio della Cervelletta, ma delineano, piuttosto, un attento orientamento delle attività previste al fine di prevederne il più efficace inserimento nell'ambito di un contesto che presenta alcune criticità di natura ambientale e idrogeologica";

dunque, è stata prevista l'adozione di alcune prescrizioni specifiche – la cui applicazione sarà valutata dall'Ente RomaNatura in sede di rilascio del nulla osta al progetto vincitore ai sensi della Legge Regione Lazio n.29/1997 – e, con determina n.294 del 16/04/2015 il Direttore del Dipartimento del Patrimonio ha confermato l'aggiudicazione del Lotto 1 al sig. Abbasciano Manolo, concorrente classificato al primo posto della graduatoria predisposta dalla Commissione incaricata;

tra le prescrizioni richieste vi sarebbe: l'impossibilità di realizzare orti urbani, agricampeggi; l'obbligo di ripristinare la manutenzione dei canali di drenaggio esistenti e di riqualificare la vegetazione spontanea; il divieto di coltivazione assoluto in alcune aree e di utilizzare serre; l'obbligo di convertire il procedimento di coltivazione "bio" entro 3 anni; obbligo di destinare un'area a carattere multifunzionale e didattico di concerto con le associazioni del territorio;

come evidenziato dal Commissario di RomaNatura, Gubiotti, nel corso di un incontro pubblico, **il progetto presentato dal soggetto vincitore del bando sarebbe per larga parte irrealizzabile** e comunque incompatibile con la peculiaità dell'area oggetto di bando;

a ciò si aggiunga che non è dato sapere come il Lotto 1 potrà essere utilizzato a finalità agricole, addirittura di tipo "bio" in presenza di un **terreno, come quello oggetto di bando, probabilmente caratterizzato da un forte inquinamento;**

difatti, già dalle denunce fatte da alcune associazioni (come l'associazione "Insieme per l'Aniene") sembra emergere che:

a) "la natura paludosa dei terreni ne comporta un periodico allagamento, che limita l'accesso all'area per diversi periodi dell'anno ed ovviamente limiterebbe la coltivazione nei periodi di alluvione";
b) "sia il fosso della Cervelletta che il fosso di Tor Sapienza, che insistono sull'area, in caso di piogge molto forti, non più eccezionali negli ultimi anni, esondano portando rifiuti inquinanti incompatibili con una agricoltura biologica";
c) Le aree incluse nel bando sono adiacenti al collettore fognario dell'Acea che alimenta il depuratore di Roma Est, posto sotto sequestro e commissariato dalla Procura della Repubblica di Roma per sversamento nel fiume Aniene di acque non depurate: dal 2001 ad oggi è avvenuto il grduale inquinamento delle fonti sorgive (precedentemente potabili) e dei fossi dell'area;

infine sembra che i vincitori del bando de quo abbiano iniziato dei **lavori all'interno degli immobili oggetto di bando, già in loro possesso, senza le divute autorizzazioni/nulla osta** da parte di RomaNatura;

difatti i guardia parco dell'ente RomaNatura hanno effettuato un sopralluogo presso il casale all'interno della Tenuta della Cervelletta al fine di verificare se e quali tipi di lavori il vincitore del bando stesse effettuando;

in relazione ai predetti lavori di commissario dell'enete regionale (Maurizio Gubiotti) ha dichiarato pubblicamente che non sarebbero stati rilasciati le necessarie autorizzazioni ed i nulla osta normativamente richiesti;

risulta, poi, che RomaNatura in data 4/02/2016, abbia anche posto sotto sequestro ex art.321 c.p.p., alcuni locali oggetto di bando.

Considerato che

Occorre immediatamente verificare la compatibilità del progetto presentato dal soggetto vincitore del bando de quo, ed occorre altresì escludere il rischio che possa darsi inizio ad una attività di tipo agricolo in un terreno colpito da fenomeni di inquinamento;

sarebbe altresì opportuno, dunque, procedere nell'immediato ad un controllo della qualità delle acque del fiume Aniene, dei fossi afferenti, delle risorgive e della palude che insistono sulla Tenuta della Cervelletta;

qualora fosse riscontrata l'impossibilità di realizzazione del progetto e/o il possibile rischio di inquinamento dei terreni oggetto di bando, quest'ultimo nonché la successiva aggiudicazione sarebbero da ritenersi quali atti irrimediabilmente viziati ed illegittimi;

il bando per l'assegnazione di immobili rurali di proprietà di Roma Capitale, Lotto 1 – Tenuta della Cervelletta, all'art. 7, prevede poi espressamente che "Roma Capitale potrà procedere alla rescissione unilaterale del contratto prima della scadenza, previa diffida" in caso di "realizzazione di opere e attività aziendali prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente.

Il Consiglio del Municipio IV
Impegna il Presidente e la Giunta del Municipio

Ad adottare ogni atto di propria competenza, in particolare attivandosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, affinché quest'ultima:

1) Proceda, previo coinvolgimento dell'Ente RomaNatura, agli accertamenti del caso in ordine alla compatibilità del progetto presentato dal soggetto vincitore del bando di cui in premessa nonché con riferimento al pieno rispetto delle disposizioni di cui alla Legge Regione Lazio del 6/10/1997 n.29;
2) Adotti ogni azione utile, anche sollecitando e richiedendo l'intervento dell'Agenzia regionale per protezione ambientale per il Lazio e di ogni altro ente ritenuto di competenza, finalizzata ad accertare che i terreni oggetto del bando di cui alle premesse non siano utilizzati per finalità agricole di coltivazione biologica;
3) Appuri le ragioni per le quali RomaNatura ha proceduto a sottoporre a sequestro preventivo alcuni dei beni oggetto di bando e, qualora venisse accertato che il soggetto vincitore abbia iniziato alcuni lavori in assenza delle prescritte autorizzazioni amministrative/nulla osta, o dovessero emergere ulteriori e diverse violazioni, proceda alla rescissione unilaterale del contratto, previa diffida al vincitore, in applicazione dell'art.7 del bando stesso citato in precedenza.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la suddetta proposta di ordine del giorno per procedimento elettronico.

Procedutosi alla votazione nella forma indicata, il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17 - Votanti: 17 - Maggioranza: 9

Voti Favorevoli: 12 (Aquilanti, Barbuto, Brescia, Catini, Ferlito, Leobruni, Mosetti, Palmaccio, Pinsone, Rossi, Stella, Umberti)

Voti Contrari: /
Astenuti: (Di Loreto, Mariani, Santoro, Scerbo Polverato, Zanghi)

A seguito del risultato di cui sopra, il Presidente del Consiglio dichiara che l'ordine del giorno è approvato all'unanimità ed assume il n.3 degli ordini del giorno dell'anno 2016.

Il Presidente
F.to: Massimiliano Umberti

Il Segretario
F.to: dr. Marcello Menichini